

VITA DI CASA NOSTRA

Bollettino di informazione e di riflessione della Comunità cristiana

N. 34 - dicembre 2019

- P. 1-2 Augurio natalizio di don Livio
- P. 2 La visita pastorale del Vescovo
- P. 3 Voglia di oratorio
- P. 4 Il giornale come spazio di libertà
- P. 5 Il rosario nel mese di maggio
- P. 6 La processione della festa patronale
- P. 7 Il capitello di S. Anna
- P. 8-9 Cittadini attivi
- P. 10 Famiglie del Borgo: Parcesepe Domenicangelo
- P. 11 Scuola Media
- P. 12 Battesimi e matrimoni
- P. 13 Anniversari di matrimonio
- P. 14 Momenti di vita comunitaria
- P. 15 Defunti

S. Maria di Sessano
Borgo Podgora - Latina
Prato Cesarino-Chiesuola-Sant'Ilario-Castelverde

Natale, festa del "Veniente"...

Natale, festa del "Veniente", del "Nascente" e quindi del "Vivente", di "Colui che È".

Nei testi biblici la "Vita vera" viene definita come una continua nascita "dall'Alto" in Cristo, che siamo chiamati ad accogliere in ogni istante della nostra vita con il ripetuto e costante atto di fede, che è semplicemente un atto di fiducia ed affidamento, un pregare incessantemente.

L'atto di fede è un atto vitale in duplice senso; non solo perché attraverso di esso ci viene comunicata continuamente la vita, ma anche, proprio perché vitale, da esercitare ripetutamente, così come mangiamo o respiriamo. È quindi un atto eterno; oggi fatto nella penombra, domani nella gloria; oggi nel timore, domani nel sorriso.

Per "rinascere" dobbiamo continuamente abbandonarci nelle mani di un Altro, svuotarci, affidarci come bambini: questo è il respiro dell'anima.


Solo in questo modo noi diventeremo come Maria; dobbiamo pertanto farci prendere per mano da Lei, che è ricezione pura, per continuare senza tentennamenti il cammino verso la vera Patria.

(Continua a pagina 2)



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: don Livio Di Lorenzo.

Borgo Podgora, P.le D. O. Biral - Latina (0773 637005, 347 5080973) Sito web: Parrocchia santa Maria di Sessano  Parrocchia santa Maria di Sessano

S. Messe: *Festive*: prefestiva ore 18; ore 8, 11 e 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola. *Feriale*: ore 18

Conto corrente bancario: **Banca Popolare dell'Emilia Romagna Agenzia di Borgo Podgora**

ABI: 05387 CAB : 14700 C/C : 11152 Codice IBAN: IT07 2053 8714 7000 0000 0011 152

Conto corrente postale: **10252047** ABI: 07601 CAB: 14700 Codice IBAN: IT35 W076 0114 7000 0001 0252 047



Il 29 settembre Monsignor Crociata ha incontrato la comunità parrocchiale

LA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO

Domenica 29 settembre la Comunità parrocchiale ha vissuto un intenso momento di incontro e di confronto con il suo Pastore, il Vescovo diocesano. Monsignor Mariano Crociata ha iniziato la visita in canonica con don Livio e poi presso Casa nostra, dove ha potuto intrattenersi amichevolmente con il **gruppo di giovani** che da diverse settimane sta lavorando alla ristrutturazione dei locali adibiti a finalità oratoriali. Nella **mess**



la sera il Vescovo ha incontrato la comunità intera, riservando però una attenzione particolare agli **operatori pastorali** che ha incontrato in un successivo momento a Casa Betlemme: erano invitati tutti coloro che svolgono un servizio in parrocchia, dai catechisti agli animatori liturgici, dai Ministri della Comunione agli incaricati della cura degli ambienti, dalle associazioni ecclesiali alle suore, dal comitato festeggiamenti ai volontari della mensa Caritas...



Durante l'incontro ogni gruppo e settore pastorale ha presentato una breve relazione sulle attività di competenza, in modo da poter offrire al Vescovo una visione d'insieme della vita parrocchiale. Dopo ogni intervento monsignor Crociata ha chiesto chiarimenti o offerto spunti per favorire una maggiore efficacia dell'azione pastorale riservando ad una

successiva lettera alcune considerazioni più generali. Comunque già in sede di dibattito il Vescovo ha sottolineato favorevolmente l'evidente impegno profuso dalla comunità a fronte delle molteplici esigenze che il vasto e articolato territorio parrocchiale richiede.

Al termine del lungo incontro un bel momento conviviale ha permesso ai presenti di entrare in un dialogo più fraterno e gioioso con il vescovo, il quale ha molto apprezzato lo spirito e l'operatività del gruppo e in modo particolare l'opera del comitato festeggiamenti.



(continua dalla prima)

Il Natale ci dona l'humus di questa dinamica: la precarietà. Precarietà non come segno di debolezza, ma di naturale affidamento e completamento.

Noi siamo noi stessi solamente nel momento in cui ci affidiamo a qualcuno e lo accogliamo.

Questa è in fondo la dinamica trinitaria: Dio è uno e Trino, una natura in tre persone. Le tre persone della Trinità, proprio perché in relazione, sono un unico Dio.

Il tratto distintivo è la relazione: si è in relazione perché si è precari, così noi siamo noi stessi nel momento in cui ci doniamo totalmente ad un altro e nel momento in cui lo accogliamo. Le tre persone possono entrare in relazione solo perché sono se stesse e non l'altro: il Figlio è figlio, il Padre è padre e lo Spirito, spirito.

Il Natale pertanto ci dona la chiave di lettura della Trinità: la precarietà; e qui siamo chiamati in causa anche io e te.

Chi è per me "l'altro"? Una pietra di inciampo da eliminare o un "orizzonte di possibilità", una apertura al "totalmente Altro"? Sono un dono per il fratello o un muro? Lo accolgo o ho un atteggiamento "predatorio" nei suoi confronti?

Si può giustamente rispondere: ma com'è possibile vivere in questo modo in un mondo come il nostro che si sta sempre di più incattivendo, dove ognuno di noi ha spesso rivolto lo sguardo al proprio ombelico?

VITA DI CASA NOSTRA

Bollettino di informazione e di riflessione della Comunità cristiana S. Maria di Sessano

Questo numero è stato stampato in 2500 copie e distribuito a tutte le famiglie della Parrocchia.

Per comunicare con la Redazione:
vitadicasanost@gmail.com

Con le nostre forze è impossibile: solo con un gesto di apertura totale al "Totalmente Altro" possiamo inserirci nella corrente di vita, lo Spirito Santo, che ci dà forza per poterci incamminare verso quel luogo dove, in Dio, saremo tutto in tutti.

In questo Natale vi auguro di proseguire il santo viaggio con la nostra comunità.

Don Livio



Un gruppo di giovani si propone per ristrutturare i locali di “Casa nostra”

VOGLIA DI ORATORIO

L'Oratorio in una parrocchia è quel luogo che dispone di locali e spazi esterni destinati prevalentemente alle attività di pastorale giovanile. Attualmente l'oratorio parrocchiale occupa il pianterreno dell'edificio denominato “Casa nostra”, ed è composto da tre stanze, un salone e servizi igienici; al primo piano si trovano un grande salone, attualmente in disuso, ed un piccolo appartamento destinato al vicario parrocchiale.

“Casa nostra” fu costruita nei primi anni '70 sui ruderi di un vecchio magazzino. Dal 1974 ospitò tre classi della neonata scuola media del Borgo (fino alla costruzione del nuovo edificio). Nel 1977 don Giuseppe Caselli adattò la struttura per ospitarvi il museo “Dalla lestra al podere”. Si era in pieno clima di festeggiamenti per il cinquantenario della fondazione di Sessano, e pertanto il nuovo edificio fu denominato “Casa nostra”: nel salone del primo piano fu sistemato il museo, mentre il pian terreno cominciò ad essere utilizzato per le feste comunitarie (non esisteva ancora Casa Betlemme).

Con la costruzione di Casa Betlemme e del museo seminterrato (vicino alla chiesa), Casa nostra divenne sede dei gruppi giovanili. Nel 2005 don Giovanni Lerosé, nella ricorrenza del trentennale della morte di padre Michele Dal Din, giovane frate cappuccino originario del Borgo, volle che ospitasse il nascente oratorio giovanile che fu a lui intitolato; si volle così portare a termine un progetto ideato da don Giuseppe a favore dei ragazzi e dei giovani e mai prima realizzato.

L'oratorio è stato attivo fino al 2010 e non ha avuto un proseguo negli anni successivi, fino ad arrivare al 2019 anno in cui l'attuale parroco ha saputo cogliere il desiderio silente dei giovani del Borgo di riaprirlo. Si è così concretizzata l'iniziativa di intraprendere alcuni lavori di ristrutturazione del salone, e degli annessi servizi, situati al pianterreno: i ragazzi, coordinati da alcuni adulti, tra i quali il sottoscritto, negli scorsi mesi da agosto ad ottobre, hanno donato gratuitamente la loro opera per realizzare quanto riportato nelle foto; il parroco di suo sta provvedendo alla costituzione dell'Associazione Sportiva che gestirà tali spazi socio-ricreativi.

“L'appetito vien mangiando”; nei prossimi articoli vi aggiorneremo sui futuri sviluppi e progetti.

Pasquale Raffa





SPAZI DI LIBERTÀ E DI BELLEZZA

Com'è tradizione fin dal primo numero, nato con don Giuseppe Caselli nel 1971, il giornalino parrocchiale si è sempre occupato delle tematiche più disparate che riguardano il Borgo ed è stato sempre un luogo in cui i fedeli e i cittadini potevano, con tanta semplicità, esporre le proprie considerazioni. Io, con il numero 30 del 2017, ho semplicemente continuato questa tradizione.

Nel numero 31 abbiamo fatto una analisi del voto nel territorio della nostra parrocchia e parlato dell'emergenza mafie; nel numero 33 abbiamo parlato della strada statale 148, nel presente numero ospitiamo un articolo che espone i "Patti di collaborazione".

Tutti i testi sono stati scritti da fedeli o cittadini del Borgo e tutti parlano di aspetti rilevanti per la nostra comunità: il voto è una espressione importante di responsabilità civile; la mafia è un cancro che purtroppo si affaccia con sempre maggior forza nella nostra pianura pontina; la cattiva manutenzione e l'inadeguatezza della strada statale 148 ad accogliere un traffico che sta diventando sempre più sostenuto, fa sentire i suoi effetti negativi anche sulle aziende che sono presenti nel nostro territorio; una buona collaborazione con l'Amministrazione comunale è sicuramente di giovamento per il benessere della popolazione.

Il nostro compito non è sposare le tesi di questi articoli, ma suscitare un dibattito ed una presa di coscienza sui problemi affrontati. Per vivere da bravi cittadini nella "Patria celeste", bisogna esserlo anche nella "patria terrena": la Bibbia afferma con chiarezza questo aspetto, in modo particolare i testi profetici dell'Antico Testamento e gli scritti paolini nel nuovo testamento.

Sono molto felice che questa "apertura mentale" sia presente nella nostra comunità e mi stupisco del fatto che, al di fuori del nostro Borgo, ci sia chi, abituato alla cultura del

"pensiero unico", fa fatica ad accettare la bella pluralità di sensibilità e visioni che nella nostra semplicità esprimiamo. È triste vedere che anche nel "piccolo quotidiano" persone intorno a noi sposano il malcostume di molti gruppi politici: delegittimare chi non la pensa come te. Questo modo di fare è un effetto collaterale della cattiva cultura del '68, come ebbe modo di analizzare Pier Paolo Pasolini

nella raccolta di articoli pubblicata postuma, dal nome "Scritti corsari"; tale stile ha infettato la gran parte (o totalità) dei partiti dell'arco costituzionale divenendo un fatto di costume e purtroppo si sta lentamente diffondendo come una piaga anche tra il popolo. Pertanto mi sembra proprio insensato accogliere l'"inutile e gratuita acredine" anche nel nostro giornalino: già bastano le "tossine" che con abbondanza vengono diffuse intorno a noi.

Per quanto possibile, cerchiamo di difendere quei pochi spazi di libertà e di bellezza in cui poter esprimere dei pensieri; ne avranno giovamento i nostri figli e nipoti.

Don Livio

VITA DI CASA NOSTRA E I PROBLEMI DE BORGIO

Siamo ormai arrivati alla conclusione. Alcuni anni fa ci eravamo proposto di segnalare, seguire, portare a termine alcune opere di primaria importanza e urgenza per il nostro borgo. Ora possiamo quasi dichiararci soddisfatti per aver ottenuto e realizzato molte opere. Il lavoro è stato lungo, difficile e spesso contrastato. Ringraziamo quanti in un modo o nell'altro hanno operato perché si arrivasse a conclusione di tante iniziative. Affidiamo al Consiglio di borgo l'impegno di continuare nel portare avanti il discorso dei problemi del borgo. Da parte nostra saremo sempre pronti a intervenire (e non pensiamo di invadere il campo di nessuno e di non fare alcun clientelismo) quando vedremo trascurati, da chi ha avuto il mandato ufficiale, i bisogni del nostro ambiente.

OPERE REALIZZATE DAL '70 IN POI :
1° Sistemazione cortile scuola e costruzione campo pallacanestro.
2° Scuola Materna

Vita di Casa nostra n. 14 del 1975

VINCITRICE "CRUCIPUZZLE DI SESSANO"!

È la signora **Alessandra Capobianco** la vincitrice del libro di Giulio Alfieri *Questo piatto di grano. La colonizzazione dell'Agro Pontino. Nomi, volti, origini delle famiglie che si insediarono.*



Il prezioso volume è stato offerto dalla Redazione sorreggiando una persona fra tutti coloro che hanno mandato la soluzione del gioco Crucipuzzle di Sessano pubblicato nell'ultimo numero del giornale (soluzione: "Una volta questo territorio era chiamato Sessano"). Grazie a quanti hanno partecipato.

IN PREGHIERA CON MARIA

Il Rosario nel mese di maggio



Capitello di via S. Croce



Capitello di S. Anna



Via Colùbri



Via Valle Fiorita - Castelverde



Chiesuola



Via del Prato



Via Chiesuola



Condominio via Edison



Via Valloncello - Sant'Ilario

Vita di Casa Nostra n. 34



Via S. Croce



Via Val Sugana - Sant'Ilario



Capitello S. Rita



Via Cava



Via 27 Maggio



Via Macchia Pantano



Via Macchia Pantano



Via I. Newton



Via Piano Rosso



Centro Anziani Prato Cesarino



Via Acque Alte



Centro Anziani Borgo Podgora

SULLE STRADE DELLA PARROCCHIA CON S. MARIA DI SESSANO in occasione della Festa patronale



Via dell'Anitra



Castelverde



Via Fiorello La Guardia



Via Moscarello



Via S. Maria Goretti



Condominio Via Edison



Via Macchia Pantano



Via Podgora



Via Conca



Via Chiesuola



Sant'Ilario



Via Longarina

PRATO CESARINO: FESTA DEL SACRO CUORE DI GESU'



Via Conca



Via Torre Astura



I capitelli e le edicole sacre presenti nel nostro territorio

IL CAPITELLO DI SANT'ANNA

Il capitello situato all'incrocio fra via Moscarello e via della Curva ha una storia un po' diversa da quella di quasi tutti i capitelli che in genere nascono come voto in seguito ad uno scampato pericolo e come forma di ringraziamento di una persona o di una famiglia. In questa zona il capitello arriva a coronamento di un percorso di aggregazione sociale tra le famiglie del posto.

Tutto ha inizio nel 1995, quando per iniziativa di alcuni volenterosi (Claudio Moro e Maurizio Righi), tutte le famiglie della zona (compreso anche il primo tratto di via Piano Rosso fino al capitello di S. Rita) si impegnano per organizzare in estate, nell'ultimo sabato di luglio, una serata di festa di contrada (aperta anche alle persone originarie del posto trasferite altrove). È un grande successo, con una bella ed organizzata partecipazione, sullo stile delle feste patronali, sotto la guida di un gruppo molto affiatato e attivo. Nel frattempo la signora Maria Righi sta insistendo con il parroco per poter recitare il rosario nella zona esponendo una propria statua della Madonna:



2002: Visita pastorale del vescovo Mons. Giuseppe Petrocchi (ora cardinale)

propone allora di abbinare un momento di preghiera alla serata di festa. Anzi, perché non creare un punto di riferimento per tutti gli abitanti, come per esempio un capitello? La proposta piace e subito don Giovanni, grande devoto della Madonna, propone di dedicare la festa a S. Anna, la mamma di Maria, la cui ricorrenza cade appunto a fine luglio, esattamente il 26.

A cura di un gruppo di volontari capitanati dall'intraprendente Ovidio Busanello, parte subito una raccolta di fondi (10mila lire a famiglia e poi altre 5mila): si sceglie il posto, sul terreno al lato della strada prospiciente il terreno di Guelfo e Maria Righi, si trovano gli artigiani per costruire il capitello, si compra la statua... Ma i soldi non bastano e allora don Giovanni contribuisce con la somma di 150mila lire! Finalmente la statua viene benedetta in chiesa il 18 luglio del 1999 e posta nel capitello, davanti al quale il 26 luglio viene celebrata la prima messa, preceduta da una solenne processione in auto per le vie della zona. Da quel momento si moltiplicano le iniziative liturgiche: non solo messe, ma anche Via crucis in quaresima e Rosario per tutto il mese di maggio, mentre continua la festa di piazza,



anche se fissata in un giorno diverso. Memorabile rimane l'incontro con il Vescovo Petrocchi (ora cardinale) durante la visita pastorale del 2002. Ma dopo quindici anni di fasti arriva un periodo di stanchezza: i momenti di preghiera si riducono al rosario e alla Via crucis. Nel frattempo (dal 2014) anche la festa di piazza si interrompe per problemi organizzativi, per lasciare il posto ad un semplice momento conviviale che si tiene di volta in volta presso le famiglie della zona.

Con l'avvento di don Livio la festa di S. Anna viene rivitalizzata e assume un rilievo parrocchiale: viene intro-

dotto un triduo liturgico di preparazione, la messa finale e i festeggiamenti sono aperti a tutti. Quest'anno, poi, si è voluto celebrare il ventennale del capitello con una grande festa condivisa aperta a tutta la comunità; grazie alla disponibilità del signor Marco Righi che ha messo a disposizione uno spazio privato si sono potute ospitare oltre 130 persone: ogni famiglia della contrada ha partecipato portando qualcosa da mangiare e fattiva è stata la collaborazione di varie ditte che hanno un qualche legame con la contrada: Pizzeria Granella, Bar alimentari Marasca, agriturismo Oasi serena, Di Chiara, Club del Buon Gusto, Floricoltura Pigazzi, Soldà Enrico; le strutture (tavoli, sedie, ombrelloni...) sono arrivate del Comitato festeggiamenti parrocchiale.

D'ora in poi la festa sarà gestita da un Consiglio da rinnovare ogni anno in collaborazione con il parroco: attualmente ne fanno parte Ovidio Busanello (coordinatore), Fides Moro, Olga De Pieri, Dentinelli Emilia, Maria Cipolla e Wanda Pigazzi. Ma il Consiglio avvisa fin d'ora che dal prossimo anno la festa tornerà ad avere una dimensione esclusivamente locale, volendo mantenere come priorità quella di riunire la gente della contrada con una modalità molto 'familiare' e prevalentemente religiosa!

Daniele Visentin





Un nuovo modo di intendere la cittadinanza e l'amministrazione

CITTADINI ATTIVI

L'attuale amministrazione del comune di Latisana con la deliberazione del Consiglio comunale n° 113/2017 del 28/12/2017 ha approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni.

La deliberazione si fonda sul principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'articolo 118 comma 4 della Costituzione che dice: "Stato, regioni, città metropolitane, province e comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà".

Personalmente giudico la deliberazione dirimpente e innovativa perché intende cambiare il concetto di cittadinanza comunemente intesa: **dal considerare il cittadino un soggetto passivo, diffidente, all'idea della partecipazione responsabile e di collaborazione con l'amministrazione per un fine comune: il Bene della Comunità.**

Che cosa vuol dire prendersi cura dei beni comuni? In base all'articolo 118 della Costituzione, dei privati cittadini, di propria iniziativa possono attivarsi per la cura, tutela, salvaguardia di un bene di pubblica utilità e che la pubblica amministrazione deve incentivare e sostenere la loro opera. Che cosa sono i beni comuni? Sono l'ambiente, le risorse naturali come l'acqua e l'aria, la salute, la cultura, i servizi pubblici, le strade, le scuole, la legalità, i buoni rapporti sociali; tutti quei beni materiali e relazionali che

rendono le singole vite degne di essere realizzate e vissute. Per cui prendersi cura dei beni comuni è come prendersi cura delle persone che usufruendo di quei beni possono vivere condizioni di vita migliori.

Un Patto di collaborazione per il Parco pubblico

Così il 4 luglio scorso presso i locali del Centro sociale anziani "in esecuzione della determinazio-



Il cittadino e l'Amministrazione: conflitto o collaborazione?

L'amministrazione pubblica è sempre stata concepita come erogatrice di servizi e diritti per i cittadini; i cittadini nel ruolo passivo di fruitori di tali servizi. Tutt'ora chiunque voglia occuparsi di problemi di interesse collettivo deve obbligatoriamente candidarsi nelle liste di qualche partito ed essere eletto. L'idea che un semplice cittadino insieme ad altri possa avere la possibilità e la capacità di prendersi cura di un bene comune in collaborazione con l'amministrazione locale è ancora ritenuta irrealizzabile o viene contrastata da qualche norma di diritto amministrativo o burocratico.

Storicamente tra i due poli, amministrazione pubblica e cittadini, c'è sempre stato un conflitto insanabile, una reciproca diffidenza, una assuefazione alla sfiducia e alla indifferenza. Qualcuno potrebbe pensare che l'intervento dei privati cittadini andrebbe a sostituire quello istituzionale della pubblica amministrazione; il modo comune di pensare di chi dice: "ma io pago le tasse!". È molto difficile uscire dalla logica dei due poli; per cui si tratta di cambiare non solo il concetto di cittadinanza, ma anche un modello comune di amministrazione che riguarda i regolamenti, la efficienza e la gestione del personale, un'ideale di comunità, la scelta delle priorità tra le molteplici esigenze sulla base delle risorse disponibili sempre più scarse, i controlli, le verifiche ecc.



ne n°1593 del 29/08/2018" è stato approvato e firmato il **Patto di Collaborazione** per interventi di cura, rigenerazione e gestione **giardino comunale di Borgo Podgora**. Il Patto viene sottoscritto dalla dott.ssa Daniela Ventriglia nella qualità di Dirigente del Servizio 'Relazioni istituzionali', dal sig. Pierluigi Toldo rappresentante dell'associazione Domusculta Sessana e dal sig. Vittorio Nardin presidente del Centro sociale anziani di Podgora-Carso. Il Patto riconferma e legalizza il precedente atto di collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione culturale Domusculta Sessana risalente al 30/08/2012 protocollo n° 92872 avente la finalità di effettuare la manutenzione ordinaria del giardino annesso al ex sede circoscrizionale.

L'attuale amministrazione ha ritenuto opportuno coinvolgere nel patto anche il Centro sociale che da qualche anno presta una efficiente collaborazione con alcuni soci. Il parco, unico spazio erboso alberato del borgo frequentato specialmente nelle ore pomeridiane e serali, soprattutto nei mesi estivi, da ragazzi e famiglie con bambini all'interno del quale c'è un campo di pallavolo, deve essere considerato un bene di alto valore sociale e come tale è opportuno che debba essere curato e tutelato sia dai cittadini che dall'amministrazione.

Che tipo di lavori comporta la cura del nostro parco? Si può collaborare sotto varie forme: c'è l'esercente che contribuisce in denaro per l'acquisto della benzina dei tagliaerba, c'è l'artigiano che costruisce e dona un bel tavolo con sedili incorporati da esterno e dona le assi per ricostruire una panchina distrutta dai vandali, c'è la signora che dedica delle ore per la ritinteggiatura delle panchine in cemento e le quinte in muratura del palco, c'è l'artigiano che smonta le vecchie panchine le pialla e le rivernicia, c'è l'agricoltore che col trattore e rimorchio porta via le potature degli alberi e cespugli, c'è chi

taglia l'erba col proprio trattorino, c'è l'industriale che dona gli irrigatori per sostituire quelli guasti, c'è l'esercente che dona un rastrello o una scopa. In pratica questa rete di soggetti attivi, autonomi, già esiste, si è creata nel tempo spontaneamente: è una rete di risorse tutte utili e complementari e tutte finalizzate ad un unico scopo: la cura dello stesso bene. È l'espressione della sensibilità e iniziativa di cittadini che hanno colto il valore sociale di quel bene. A costoro va un corale ringraziamento perché tramite il loro gesto trasmettono alla presente e futura generazione un senso di fiducia, di gratitudine, di corresponsabilità, alimento vitale per una buona comunità.

Riguardo al Patto è doveroso citare l'art. 5 che dice: "Nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione è prevista la copertura assicurativa dei cittadini attivi contro

gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi a carico del comune di Latina".

L'attuale gruppo di volontari è composto da: PierLuigi Toldo, Enzo Ascenzi, Manuel Parpinel, Francesco Toldo. Il gruppo è aperto a nuove adesioni.

Un'altra iniziativa: l'altalena

Cosa è successo nel nostro Borgo? Nel piccolo parco pubblico furono installate alcuni anni fa delle strutture ricreative per bambini tra cui un'altalena che però non è adeguata per i più piccoli. Perché non chiedere all'amministrazione comunale di metterne una anche per loro? Un bel sogno considerati i tempi di magra, debiti da affrontare e grosse priorità rispetto all'acquisto di un'altalena.

Ad un cittadino viene l'idea di fare una colletta pubblica. L'appello è diramato tramite Facebook e suscita un'adesione inaspettata. Una persona che ha vissuto l'infanzia e l'adolescenza nel Borgo e che ne ha conservato un forte legame affettivo dona una grossa somma iniziale. In un paio di mesi viene raccolta la somma necessaria e con essa si acquista una bella robusta altalena

per i piccoli munita di regolare certificazione. L'altalena figura come una donazione fatta da privati all'amministrazione comunale. Consegnata la documentazione richiesta, un tecnico dell'ufficio arredo urbano è venuto a visionare il materiale acquistato e a individuare lo spazio idoneo all'interno del parco dove collocare l'altalena.

PierLuigi Toldo





La Storia siamo Noi: i protagonisti più anziani delle Famiglie di Sessano LE SOLIDE RADICI DI DOMENICANGELO PARCESEPE

Nei suoi occhi si leggono la forte passione per la vita e la carica di energia adatta a superare momenti cupi e laceranti. È la storia di **Domenicangelo Parcesepe, 99 anni**, residente a Prato Cesarino in via Torre Astura, nato il 6 agosto 1920 a Morcone, in provincia di Benevento, da papà Francesco e mamma Filomena Narciso. Mi ascolta con difficoltà ma dimostra curiosità e interesse alle domande che gli pongo, desideroso di scambiare qualche parola e di sentirsi parte attiva di questo mondo. Proviene da una famiglia povera e numerosa: tre maschi e tre femmine e intuisce che la sua vocazione è quella di lavorare la terra, con umiltà e dedizione. Nel 1941 viene chiamato a svolgere il servizio militare, a Napoli, dove riceverà l'incarico di accompagnare le truppe italiane alle navi pronte per salpare verso la Libia. È in quel frangente che viene colpito dalla pleurite che gli costerà la perdita di efficienza di un polmone e lo costringerà a rientrare a casa per le necessarie cure sanitarie. In pieno periodo bellico, il 10 dicembre del 1944, sposa Giuseppa Mobilia, nata anch'essa a Morcone, il 22 febbraio del 1922. Nel 1945 viene alla luce il primogenito Francesco e nel 1948 Filomena. Sono anni di sacrificio e dedizione, i risultati non mancano ma non sono molto soddisfacenti e appaganti. La visita alla cognata, Carmina Mobilia, residente a Borgo Flora, fa nascere nel figlio Francesco, sposo di Carmela Parlapiano, la voglia di acquistare un podere nella fertile e generosa terra pontina.

Così, nel 1973, Domenicangelo e Giuseppa, desiderosi di coltivare terreni fertili e produttivi, decidono di vendere il fondo agricolo e la casa, situati nel comune di Morcone e acquistano il podere O.N.C. 626 a Prato Cesarino, di proprietà dei Gasparin. Granoturco, frumento, erba e kiwi sono state le colture prevalenti, anche se lo sforzo più grande è stato curare la stalla di bovini che impegna quotidianamente, senza eccezioni di domeniche e altre feste. Il lavoro dei campi è l'occupazione principale e la famiglia, con l'aiuto continuo di tutti i componenti, riesce a costruire un'azienda dinamica e produttiva, generando un'esperienza ricca di soddisfazioni e risultati. Domenicangelo è sempre attivo, si appassiona nell'impiagiare le sedie, le damigiane, nel lavorare i vimini e altre piante che la campagna offre, realizzando cesti e scope; costruisce attrezzi agricoli e giocattoli per i nipotini, con creatività e abilità manuale. La domenica, dopo aver accudito i capi presenti in stalla, partecipa alla celebrazione liturgica e poi si reca al bar per scambiare due parole con gli amici e distrarsi al



Domenicangelo Parcesepe e Giuseppa Mobilia



Domenicangelo con nipoti e pronipoti

gioco delle carte. Nascono alcune relazioni, ma il suo desiderio è quello di riaffacciarsi alla propria terra, a Morcone, dove può incontrare le sue vecchie conoscenze e soprattutto riabbracciare la figlia Filomena, sposa di Antonio Di Maria, che aveva scelto di non seguire il padre in Agro Pontino: una scelta che ha lasciato in lui un senso di dispiacere e di rimorso. Così,

ogni mese si riserva uno spazio temporale per recarsi in Campania per sentire i profumi e vedere i colori delle campagne, del paese, delle strade. I periodi delle ferie estive e delle feste natalizie sono i più propizi e intensi per ricaricare lo spirito tra i luoghi delle origini. È un appuntamento importante e cercato, denso di passione e di attaccamento al territorio di provenienza. Arrivato alla pensione, decide, opportunamente, di domiciliare la riscossione a Morcone, creando quindi l'occasione per prendere il treno e recarsi periodicamente al paese e sostare lì alcuni giorni.

Intanto la famiglia cresce, arrivano i nipotini e le soddisfazioni aumentano, le nuove generazioni danno un tocco di freschezza e vitalità: Angelo, Pina e Sebastiano che sposeranno rispettivamente Sabina, Alberto e Angela. Arriveranno poi i pronipoti: Francesco, Davide, Marco, Mattia e Anastasia. Nel 2015 muore la moglie Giuseppa, lavoratrice instancabile, intraprendente, donna precisa, ordinata e con pensiero moderno, allegra, ma soprattutto valida compagna di vita, con la quale

egli condivide ogni momento della giornata: si sentivano spesso chiacchierare a lungo, nel cortile, sullo stradone di campagna, raccontandosi tutto in completa sintonia. Questo evento doloroso, scuote notevolmente Domenicangelo e gli cambia profondamente la vita: riscopre il valore della preghiera, della fede e quanto questo legame con la moglie fosse importante e insostituibile. Il sentimento d'amore è molto forte e sente Giuseppina viva e presente: ancora oggi, guardando la foto, le parla, le confida i sentimenti, le racconta la giornata, la saluta, a testimonianza di un legame autentico, sincero e profondo.

Domenicangelo è una testimonianza vigorosa di come le radici non si troncano mai, ma si allungano, si diramano ma non si rinnegano; sono un forte sentimento che è in grado di sussistere per sempre e a lunghe distanze; sono un seme gettato che trova sempre tempo per germogliare e generare; sono il senso dell'appartenenza, l'orgoglio di essere un elemento della composizione, della tela, parte viva del creato. Grazie Domenicangelo, e all'anno prossimo, quando saranno... 100!!!

Riccardo Visentin

IN PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

dal 1° al 5 settembre

SCUOLA MEDIA PODGORA PARZIALMENTE CHIUSA

L'8 marzo 2019, sull'Albo Pretorio del Comune, è stata pubblicata l'ordinanza di chiusura temporanea e parziale della scuola media "Natale Prampolini" di Borgo Podgora. Il provvedimento è stato reso necessario per ragioni di sicurezza dato che sono stati riscontrati problemi di staticità in due aree dell'edificio. La chiusura riguardava soltanto due porzioni dello stabile: per gli studenti, sono stati individuati ambienti alternativi all'interno dello stesso plesso. La chiusura parziale è stata decisa per un tempo indeterminato. Venivano programmati lavori di puntellamento e, successivamente, di totale risanamento delle aree in cui sono state riscontrate le criticità.

Il plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado "Natale Prampolini", una struttura costruita negli anni '80 per far fronte all'espansione demografica del Borgo e anche di quelli limitrofi, ha necessitato, nel corso della sua storia, di innumerevoli interventi dovuti soprattutto alle infiltrazioni d'acqua meteorica, legate alla morfologia dell'edificio, costituito da svariati spigoli e riseghe, e dai giunti (*stiliture*) tra la cortina esterna e la struttura in cemento, elementi particolarmente predisposti a tali eventi dannosi. Così, l'armatura metallica (ferro/acciaio) presente all'interno della struttura in cemento armato, se non adeguatamente ricoperta dal calcestruzzo, (per almeno 2-3 cm) si ossida (*carbonatazione*), producendo rigonfiamento e facendo conseguentemente staccare il calcestruzzo, che, scoprendo il ferro, ne provoca ulteriore ossidazione ed esfoliazione, (*strizionamento*) così da ridurne la sezione e quindi la resistenza meccanica. Ecco perché sono necessari interventi di conservazione e manutenzione periodica, per assicurare la portata delle travi, dei solai, dei pilastri, e quindi la stabilità dell'edificio intero.

Il Comune di Latina ha provveduto a far effettuare dei lavori riguardanti la messa in sicurezza della **pensilina** attigua alla sala refettorio, con la sua quasi totale asportazione, e a transennare le zone definite più a rischio per l'incolumità degli studenti e del personale della scuola stessa. Sono in fase di progettazione e organizzazione interventi massicci per scongiurare effetti dannosi e peggiorativi. La palestra, in particolare modo, è stata oggetto di vari interventi a beneficio della copertura ma, a tutt'oggi, la situazione non è rassicurante, viste le varie infiltrazioni e gocciolii che si verificano dopo ogni pioggia.

Riccardo Visentin



Figli di Dio mediante il battesimo

dal 20 aprile al 30 novembre 2019

Matilde Piva
di Massimo e
Chiara Davassi
battezzata
il 18 maggio



Beatrice Pulita
di Davis e
Morelli Mariarossella
battezzata
il 22 giugno



Edoardo Ippoliti
di Emanuele e
Chiara Tucciarelli
battezzato
il 20 luglio



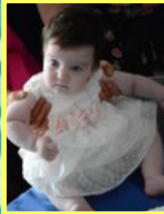
Selvaggia Di Roma
di Emanuele e
Chiara Tucciarelli
battezzata
il 20 luglio



Vittoria Gaspardis
di Alessio e
Alessia Fanelli
battezzata
il 3 agosto



Benedetta Donatelli
di Simone e
Maria Martino
battezzata
il 25 agosto



Agnese Tassone
di Alessio e
Serena Conti
battezzata
il 1° settembre



Federico Pennini
di Roberto e
Sara Toldo
battezzato
l'8 settembre



Mykela Barbierato
di Simone ed
Elisabetta Accardo
battezzata
il 15 settembre



Leonardo Regina
di Fabio e
Roberta Negri
battezzato
il 21 settembre



Bianca Bragazzi
di Roberto e
Alessia Rigliaco
battezzata
il 29 settembre



Elia Cerelli
di Tommaso e
Sara Gramaccioni
battezzato
il 19 ottobre



Marygioia Cupellaro
di Fabrizio e
Wanda Perez
battezzata
il 20 ottobre



Donnacha Maurizio Mastrantoni
di Enrico e
Elisabeth Fitzgerald
battezzato
il 30 ottobre



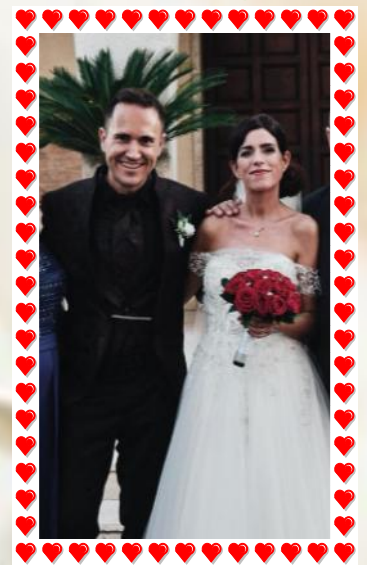
OGGI SPOSI



**Enrico Damo
&
Nicoletta Ingravalle**



**Antonio Avella
&
Flavia Montico**



**Marco Mulattieri
&
Valentina Pacchiele**



**Andrea Coniglione
&
Federica Magrin**



NOZZE DI ARGENTO



De Gol Giovanni
Rigodanza Katia



Sinigaglia Stefano
Sperotto Manuela



Salvatori Marco
Antognoni Sabrina



Raffa Pasquale
Bosco Claudia



Maggi Stefano
Marangon Debora



Luigi Catalini
Tiziana Olivieri



Tronchin Gian Piero
Sabene Sabrina



Marangon Stefano
Finotti Milena



Benetazzo Fabio
Cantile Rosa



Guerra Francesco
Bertin Pisana

NOZZE D'ORO



Sanavia Luigi
Pavani Giuliana



Bignardi Walter
Polin Rosalia



Nardin Ferdinando
Santacaterina Agnese



Francesco Franzè
Giuseppa Martino



Spinello Valentino
Parpinel Giancarla



Pressato Sergio
Lovato Luigina



Barbierato Pietro
Rizzato Assunta



Sarubbo Mario
Losi Diva



Giordano Alfonso
D'Ambrosio Elena



Gasparetto Giuliano
Bertin Giuseppina



MOMENTI DI VITA COMUNITARIA

Festa al capitello di S. Anna



Gita gruppo Cresima a Montecassino e Isola Liri



Ritiro gruppo Comunione a Valvisciolo



Messa al capitello di S. Francesco
in via Macchia Pantano



Uscita dei Catechisti a Gaeta e Itri



Uscite gruppo Coccinelle Scout





Rita Cenedese
in Rogato
di anni 75



Dirce Valeria Favaron
vedova **Toninato**
di anni 81



Maria (Nerea) Vincenzi
vedova **Tronchin**
di anni 86



Luciano Cencin
di anni 55



Armando Zanotto
di anni 72



Antonio Lungo
di anni 61



Guerrino Cotterli
di anni 68



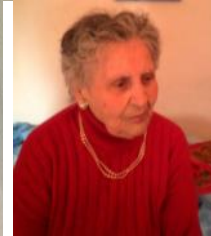
Anna Zanolli
vedova **Agnani**
di anni 85



Francesco Provasi
di anni 75



Sergio Ventresco
di anni 87



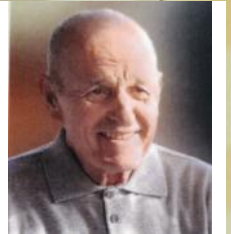
Dina Gioachin
vedova **Corsini**
di anni 92



Maria Zanetti
vedova **Bochicchio**
di anni 86



Mariuccia Salvador
in **Franchini**
di anni 79



Mario Terzini
di anni 84

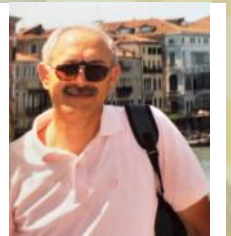


Selma Di Chiara
vedova **Cameran**
di anni 96

**VIVENTI
IN CRISTO**

*Nella casa
del Padre*

*dal 20 aprile 2019
al 30 novembre 2019*



Giancarlo Lanzi
di anni 64



Sergio Damo
di anni 84



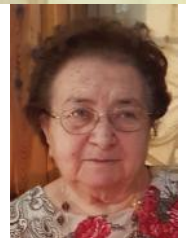
Steno Di Giulio
di anni 90



Alice Molinari
vedova **Salaro**
di anni 87



Arduino Barbierato
di anni 81



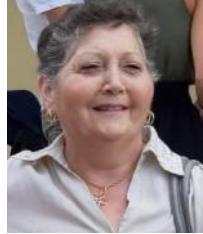
Edda Arduin
vedova **Carraroli**
di anni 83



Marisa De Gol
vedova **Di Malta**
di anni 80



Gianni Pegorin
di anni 71



Elena Reali
in **Boscaro**
di anni 61



Tiziana Aversa
in **Carturan**
di anni 47



Anna Maria (Pia) Trapella
vedova **Nascimben**
di anni 82

sposiamoci

da noi l'abito per la tua favola...
abiti da
Sposa e Sposo
cerimonia, paggetti e damigelle.

Borgo Podgora LATINA Strada Acque Alte 67
0773.636024 Atelier Sposiamoci

FARMACIA
TRAVAGLIATI
PIAVE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
ORARIO CONTINUATO 08:00-20:00

SABATO POMERIGGIO SEMPRE APERTI

PODEGORA ASSICURAZIONI

RATE MENSILI
TASSO ZERO

Borgo Podgora (fianco Poste)
Tel. 0773.637040 sms/whatsapp 377.0908852

DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO
LA PAGHI ANCHE A RATE
UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

Abbigliamento
Donna e Bambino 0-14

*Piccoli
Capricci*

Via Acque Alte snc
04100 Borgo Podgora (LT)
Tel. 0773.636040

Lacta snc
di Enzo Rubertelli & C.

**Autotrasporti
Nazionali e Internazionali**

Via Macchia Pantano, 16 - 04012 Cisterna di Latina
Tel. e Fax 06.9685222 (deposito) E-mail: lacta1@gmail.com
Enzo 348.2513540 Maurizio 348.2513544 Francesco 348.2513541

CIOTOLI GOMME

IL TUO **Pit Stop** DI FIDUCIA

Assistenza Pneumatici

VIA GIONCO SNC - 04100 BORGIO CARSO (LT)
TEL. 0773.637373 e-mail: ciotoli.gomme@libero.it

Tabacchi del Borgo

Giochi - Servizi - Bigiotteria
Via Acque Alte, 70 - Borgo Podgora (LT)
Tel. 0773.637323 facebook

Pizza al Taglio
Fritti

EL MONICANO

Tavoli interni
ed esterni

PIZZA

per ordinazioni 348.7769428